

Il Summit 2019 della G20 Young Entrepreneurs Alliance-G20YEA

Come ogni anno una delegazione del Gruppo Giovani nazionale di Confindustria è volata nel paese che detiene la presidenza del G20 per l'evento annuale del network globale dei Giovani Imprenditori. Nel 2019, il Summit si è svolto in Giappone a Fukuoka, ospitato da JCI Japan, l'associazione giovanile imprenditoriale giapponese partner dell'Alleanza.

Il Summit "Imagination Economy for Sustainable Future" ha affrontato le nuove frontiere dell'innovazione in chiave di sviluppo sostenibile, per immaginare un futuro migliore attraverso l'industria, partendo dai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Due giorni di confronto e networking che si sono conclusi con la presentazione del documento ufficiale - Final Communiqué - che raccoglie le proposte dei giovani imprenditori per i Capi di Stato e di Governo del G20.

Cinque le raccomandazioni di quest'anno che hanno l'obiettivo di supportare l'imprenditoria giovanile come driver per una crescita economica sostenibile e inclusiva:

1. promuovere il libero mercato e la mobilità dei giovani imprenditori;
2. migliorare l'accesso al credito e sviluppare infrastrutture digitali per favorire il finanziamento delle PMI;
3. supportare l'imprenditoria come mezzo per promuovere lo sviluppo sostenibile e affrontare le sfide sociali e ambientali;
4. investire in infrastrutture e servizi digitali per favorire una crescita economica più inclusiva;
5. formulare i sistemi formativi in collaborazione con le imprese, per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

Il viaggio è stato inoltre un'occasione fondamentale per conoscere più da vicino il tessuto imprenditoriale locale e il mercato giapponese, alla luce del nuovo Economic Partnership Agreement UE-Giappone, l'importante accordo che punta a una profonda integrazione commerciale ed economica tra i due partner.

La delegazione GI ha infatti partecipato ad una visita imprenditoriale, organizzata con il supporto dell'Ambasciata d'Italia a Tokyo. Tante le tappe del viaggio, a partire dall'incontro con l'Ambasciatore Starace e il Sistema Italia in Giappone, fino alle visite imprenditoriali in Marubeni e Panasonic alla scoperta di modelli di business innovativi.

Al rientro in Italia, i GI hanno consegnato il Final Communiqué con proposte redatte al Summit, al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, in occasione dell'evento #FED2019, sottolineando la concretezza delle proposte condivise dai giovani dei 20 paesi più industrializzati al mondo.



Foto di gruppo per la delegazione italiana al G20 Young Entrepreneurs Alliance di Fukuoka

Il G20YEA in pillole

Il Summit G20YEA 2019 di Fukuoka, alla sua decima edizione, ha registrato la presenza di 400 giovani imprenditori da tutto il mondo, importanti speaker tra cui rappresentanti politici giapponesi, come il Segretario Generale del G20 Summit Takeshi Akahori, e imprenditori internazionali.

L'Italia ha partecipato con una delegazione di 37 Giovani Imprenditori di Confindustria: "Abbiamo il dovere di immaginare il futuro dell'economia globale e interpretare il nostro business in chiave innovativa e di sviluppo sostenibile per contribuire ad una crescita inclusiva che persegua gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Per questo promuoviamo il dialogo tra associazioni di rappresentanza a livello globale, per offrire un contributo di valore alla ridefinizione di una governance

globale più inclusiva, equa e condivisa" ha affermato Alessio Rossi, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, rimarcando l'ottimo lavoro svolto dai delegati italiani al Summit guidati dal Vice Presidente Nicola Altobelli.

A margine del Summit lo stesso Altobelli ha commentato: "Il messaggio che lanciamo ai leader internazionali è molto chiaro: l'imprenditoria, soprattutto giovanile, è un potente strumento per affrontare sfide globali. Nel Final Communiqué siglato a Fukuoka - continua Altobelli - abbiamo enfatizzato l'importanza di un mercato sempre più aperto e di accordi commerciali sempre più ambiziosi e inclusivi, che tengano in considerazione le istanze delle PMI, favorendone la crescita dimensionale e abilitando l'accesso alle catene globali di creazione del valore".